

VareseNews

Colombo, sindaco di Daverio: “Il lago balneabile mi fa tornare bambino, ma il suo futuro è nello sport”

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2022



E' uno dei tre paesi che fanno parte dell'Associazione Comuni Rivaschi che non ha un vero sbocco al lago, insieme ad **Inarzo** e a **Casciago**: ma il comune di Daverio è e si sente parte integrante di questo processo e vive insieme alle realtà limitrofe il grande evento del **ritorno alla balneabilità del lago di Varese**.

Anche perché ha un sindaco che ha dei vivi ricordi a questo proposito: «Quello del 2 luglio è un momento che mi riporta a quand'ero bambino – spiega infatti **Marco Colombo**, sindaco di **Daverio** – L'ultimo tuffo lo ricordo al largo del lido di **Gavirate**, eravamo su una piccola barca a motore da 25 cavalli chiamata “Surba” (“*risucchio*”), un nome che faceva ridere tutti. Sono bei ricordi di 44 anni fa. Poco dopo, la balneazione è stata vietata».

Cosa si aspetta da questa storica decisione?

«Spero sia funzionale a una balneabilità popolare, a prescindere dal turismo. Tornare a vivere il lago serve innanzitutto “agli indigeni”, anche se ci vorrà molta più attenzione del passato. E in generale non è tanto il turismo balneare che può attrarre gente al lago, quanto la possibilità di viverlo. Quella del lago di Varese è un'acqua, pesante e ferma, **che si presta agli sport acquatici come il canottaggio**. Il punto più importante quindi è investire nello sport, utilizzarlo come campo di gara e allenamento per le società sportive. Questo ha già permesso a **Schiranna** e **Gavirate** di rappresentare un appeal anche internazionale, e questa è la via da perseguire».

Niente tuffo per lei quindi?

«A me non piacciono molto gli interventi pubblicitari preelettorali, ma la continuità: le idee devono avere lungimiranza. Un tuffo lo farò anche io magari prima o poi, ma quello non è l'obiettivo primario. **L'obiettivo è mantenere il lago in queste condizioni e magari migliorarlo nel tempo.** Madre natura ci ha dato un lago così, noi abbiamo saputo fare il peggio, spero che la politica possa risolvere la questione a lungo termine, anche se sono sempre scettico».

C'è qualcosa che Daverio sta facendo in vista della balneabilità del lago?

«Finché non conquisteremo Galliate, avremo poco da fare (*dice ridendo, ndr*): la verità è che io sostengo la possibilità di una aggregazione di comuni tra Crosio, Daverio e Galliate e questo permetterebbe anche un pezzo di sponda condiviso in questo comune nella Valbossa. Fuori dagli scherzi, noi nel lago innanzitutto sporchiamo: **quindi l'attenzione massima del Comune nell'ottica del lago va ai collettori e depuratori.** Il nostro problema è non creare criticità, e per questo lavoriamo incessantemente con Alfa».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it